

## Agenzia centrale di ricerche del CICR



### ATTIVA

da oltre cento anni



### AL SERVIZIO

delle vittime per alleviare  
le sofferenze morali



### DISPONE

di oltre cento collaboratori  
a Ginevra e sul terreno

*Ginevra.* Agenzia centrale di ricerche del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR). Un lungo edificio grigio. All'interno, classificate, 55 milioni di schede: le guerre europee, poi mondiali, oggi i diversi conflitti. L'Agenzia centrale di ricerche del CICR rappresenta uno dei dipartimenti del CICR stesso, il cui ruolo di intermediario neutrale in periodi di conflitto armato - internazionale o non - è riconosciuto da tutti gli Stati firmatari delle Convenzioni di Ginevra del 1949.

La storia dell'Agenzia risale al 1870. A quell'epoca, in effetti, durante la guerra franco-prussiana, il piccolo gruppo di cittadini svizzeri che fondò la Croce Rossa si rese conto della necessità di creare, in tempi di conflitto, un ufficio d'informazione in territorio neutrale. In realtà, le vittime di una guerra non sono solo i feriti, gli ammalati, gli affamati, ma pure tutti coloro che, prigionieri dell'avversario, detenuti o separati dalle loro famiglie, soffrono moralmente. Da allora, l'Agenzia centrale di ricerche del CICR ha sempre avuto un ruolo estremamente importante per le persone divise dai loro congiunti. E senza eccedere nel sentimentalismo, non si può tralasciare di sottolineare la gioia provata da milioni di prigionieri delle due guerre mondiali e di innumerevoli conflitti moderni nel ricevere messaggi Croce Rossa inviati dalle loro famiglie; neppure i parenti di questi stessi prigionieri dimenticheranno il sollievo provato dopo aver ricevuto, dall'intermediario dell'Agenzia, notizie del marito, del fratello o dei figli.

Dopo la seconda guerra mondiale, e conformemente al diritto d'iniziativa umanitario conferito al CICR dai suoi statuti. L'Agenzia centrale di ricerche si è impegnata ad adattare i suoi servizi ai bisogni che scaturivano dalla nuova situazione. Per questo motivo, oggi, il suo ruolo non si limita solo al contatto con i prigionieri di guerra e le loro famiglie, ma si estende a una vasta gamma di altre attività. In molteplici aree della terra, l'Agenzia è impegnata a ripristinare il contatto tra i membri di famiglie separate da conflitti o tensioni interne e a organizzare riunioni di famiglie: tutto ciò, in Asia o in Africa, per esempio, dove un'ampia fascia della popolazione ha dovuto fuggire dai rispettivi paesi a causa di situazioni insostenibili, oppure in America latina, dove molte famiglie ignoravano la sorte dei loro cari dispersi, e si rivolgevano ai servizi della Croce Rossa nella speranza di sentire una risposta che potesse placare la loro angoscia.



# AGENZIA CENTRALE DI RICERCHE DEL CICR

## Cenni storici

La prima missione umanitaria dei fondatori della Croce Rossa, nel 1870, venne incentrata nell'opera di soccorso ai soldati feriti e malati delle due potenze vicine alla Svizzera, la Prussia e la Francia. Fu anzitutto istituito un quartier generale nella città frontiera di Basilea, allo scopo di accogliere e curare le vittime. Un medico che si occupava giornalmente di questi soldati e aveva la possibilità di parlare dei loro problemi, si rese conto che la maggior parte dei combattenti era demoralizzata al pensiero che la famiglia ignorasse la sua sorte: forse ucciso, forse prigioniero?

I pionieri dell'Agenzia si convinsero che il morale degli internati migliorava se veniva data loro la possibilità di spedire lettere alla famiglia. L'Agenzia di Basilea andò perfino oltre, trasmettendo gli elenchi dei prigionieri a essa consegnati dalle parti in conflitto: per la prima volta nella storia, le famiglie dei soldati catturati furono informate sul destino di figli, marito o fratelli, congiunti viventi, anche se prigionieri.

Anche le vittime della guerra russo-turca del 1877, per le quali venne aperto un ufficio dell'Agenzia centrale di ricerche del CICR a Trieste, beneficiarono di un'assistenza simile. La Convenzione dell'Aia del 1907 darà una base giuridica a queste due iniziative.

Quando scoppiò la guerra dei Balcani, nel 1912, venne insediato un ufficio dell'Agenzia a Belgrado. Oltre ai compiti già realizzati in precedenza, questo ufficio si incaricò di trasmettere ai prigionieri pacchi e soldi provenienti dalle loro famiglie. Durante questo conflitto venne adottata una nuova iniziativa, che riveste tuttora grande valore: furono infatti inviate per la prima volta certificati di prigionia alle società nazionali della Croce Rossa dei 5 Stati belligeranti, allo scopo di ottenere informazioni uniformi sui prigionieri. La Croce Rossa della Serbia si mostrò particolarmente attiva in questo campo: inviò infatti all'Agenzia di ricerche informazioni riguardanti nomi, rango e numero di matricola di 10 500 prigionieri turchi.

Sempre durante il conflitto dei Balcani, il CICR si trovò confrontato per la prima volta con problemi linguistici e fonetici. Un'eccellente organizzazione gli permise di reperire il personale necessario per decifrare e tradurre informazioni concernenti i prigionieri serbi, greci, turchi e bulgari.

Servizio fotografico CICR

Libano: una delegata del CICR consegna una lettera alla madre di un detenuto.



## 1987: CICR in cifre

Nel 1987 il CICR è stato attivo in 80 paesi dell'Africa, dell'America latina, dell'Europa, del Medio Oriente e dell'Asia. Facendo capo a 44 delegazioni, i 492 delegati, 61 dei quali provenienti dalle società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, hanno assolto la loro missione in condizioni talvolta molto difficili. Oltre 2.470 collaboratori reclutati localmente li hanno aiutati nei loro compiti.

Nel quadro delle operazioni d'assistenza, il CICR ha fornito, nel corso del 1987, 43.988 tonnellate di soccorsi (viveri o materiale di prima necessità) in 34 paesi, per un valore di 43,2 milioni di franchi svizzeri. L'aiuto materiale di tipo medico ha comportato un investimento di circa 7 milioni di franchi svizzeri. I delegati del CICR hanno potuto accedere a 500 luoghi di detenzione in una trentina di paesi.

Sono stati inoltre scambiati più di 2.350.000 messaggi attraverso l'Agenzia centrale di ricerche del CICR. Sempre sotto l'egida del CICR sono stati effettuati 656 rimpatri, 396 riunioni di famiglie e 11.097 trasferimenti di persone all'interno di un paese.

L'Agenzia centrale di ricerche ha inoltre registrato 11.871 incarti di prigionieri di guerra e internati civili, e 5.664 incarti di detenuti di sicurezza.

Nel 1987 il CICR ha aperto quattro nuove delegazioni: Paramaribo (Surinam), Port-au-Prince (Haiti), Hong Kong e Tunisi.

## Lavoro pionieristico

La Croce Rossa è stata la prima istituzione ad aver raccolto informazioni, dato notizie dei prigionieri, dei feriti, dei dispersi, ma anche annunciato e confermato morti.

Per gli storici essa costituisce, probabilmente, la più ricca fonte di relazioni concernenti tutte le implicazioni personali nei conflitti che hanno iniziato a devastare l'Europa a partire dalla guerra franco-prussiana (1870); anzi, ancor prima, nel 1864, quando scoppiò il conflitto fra Prussia e Danimarca, episodio, oggi, per lo più dimenticato.

Trascriviamo alcune cifre per dare un'idea del significato dell'Agenzia centrale di ricerche del CICR, che la storia ha portato a dimensioni gigantesche.



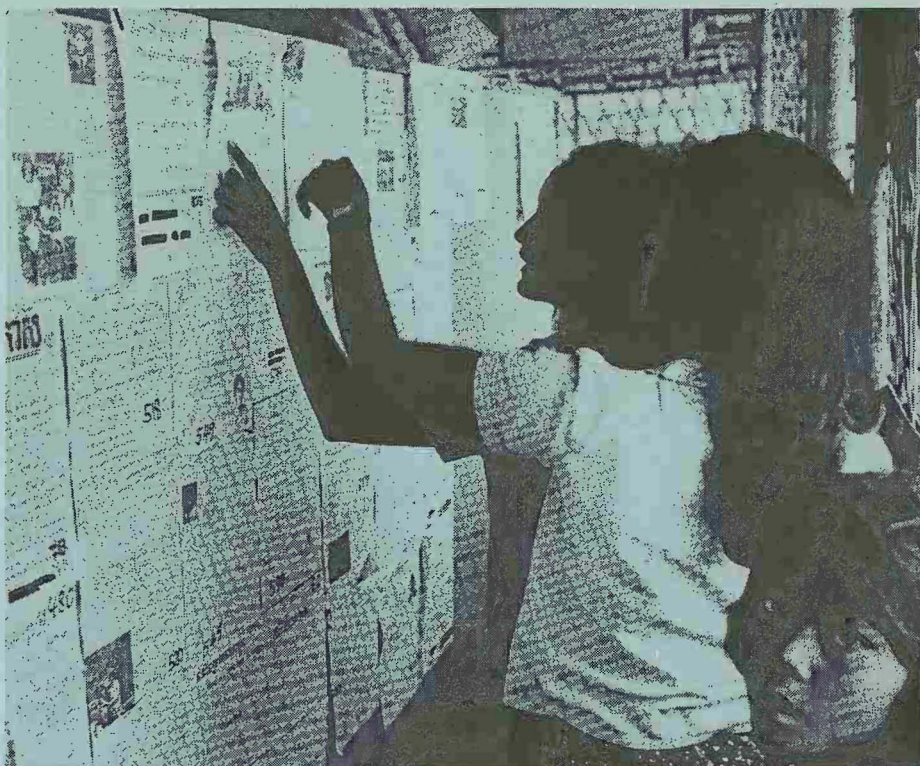
# AGENZIA CENTRALE DI RICERCHE DEL CICR

Fino al 1939: da 5 000 a 6 000 lettere giungevano quotidianamente a Ginevra. Anno 1944: tutti i giorni si ricevevano da 50 000 a 100 000 lettere.

Dall'inizio delle ostilità del secondo conflitto mondiale, fino alla fine di maggio 1945, il totale degli scritti in arrivo e in partenza ha superato la cifra di 120 milioni, senza contare le comunicazioni sempre più numerose ricevute o spedite per radiogramma o microfilm.

Un enorme schedario, vera e proprio officina provvista di 31 macchine meccanografiche che a quel tempo dava lavoro a circa 1 200 persone (900 circa delle quali retribuite, mentre le altre volontarie), venne installato nel Palazzo del Consiglio Generale a Ginevra, messo a disposizione del CICR all'inizio di settembre del 1939. L'Agenzia centrale di ricerche era allora denominata « Agenzia centrale dei Prigionieri di guerra » ed era soprattutto incaricata di trasmettere alle famiglie notizie dei propri congiunti fatti prigionieri. Si dovettero creare in diverse città svizzere, persino sezioni ausiliarie dell'Agenzia, alle quali collaborarono volontariamente 1 400 persone.

Il lavoro era effettivamente immenso. Si trattava di fare lo spoglio, classificare e trasmettere centinaia di migliaia di informazioni ufficiali e messaggi familiari.



Thailandia 1986: Agenzia di ricerche sul terreno.

## Compiti

Nel quadro dei conflitti internazionali, di guerre civili o di situazioni di disordini e tensioni interni, i compiti dell'Agenzia centrale di ricerche sono i seguenti:

1. ottenere, registrare, trattare e trasmettere tutte le informazioni che permettono d'identificare le persone a favore delle quali il CICR interviene;
  2. garantire lo scambio di corrispondenza familiare quando i mezzi abituali di comunicazione sono interrotti;
  3. ricercare persone date per disperse dai familiari;
  4. organizzare riunioni di famiglie, trasferimenti di persone e rimpatri;
- inoltre: emettere titoli di viaggio a favore di persone prive di carte d'identità (rifugiati, esuli politici, persone trasferite) e intenzionate a recarsi in un paese disposto ad accoglierle, oppure a rimpatriare; rilasciare attestati di prigionia, di malattia, ecc., alle persone che, per ottenere soccorso o una pensione devono fornire giustificazioni di detenzione o di malattia durante la loro prigionia.

Quest'Agenzia continuerà a funzionare anche dopo la fine della guerra e modificherà il proprio nome, nel luglio 1960, in « Agenzia centrale di ricerche ».

Per ragioni pratiche e soprattutto linguistiche, l'Agenzia è divisa in sezioni. A ciascuna di esse corrisponde uno o più schedari; più importanti sono gli schedari tedeschi (più di 10 milioni di schede), lo schedario francese (più di 6 milioni di schede) e lo schedario italiano (più di 5 milioni di schede).

L'Agenzia centrale di ricerche del CICR ha ancora, a oltre 40 anni dalla fine dell'ultimo grande conflitto mondiale, il ruolo di un'immensa centrale d'informazioni, cui giungono quotidianamente parecchie migliaia di domande da ogni parte del mondo, messaggi con preghiera di ritrovare un disperso o di ricercare i membri di una famiglia divisa dalla guerra.

A queste indagini puramente umanitarie se ne aggiungono necessariamente altre di carattere amministrativo. Ammontano infatti a centinaia all'anno gli attestati rilasciati dall'Agenzia a persone che devono provare di essere state detenute o malate durante la loro prigionia per ottenere pensioni, soccorsi o aiuti in denaro.

L'Agenzia collabora con un gran numero di organismi, in particolare con le Società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e diverse altre istituzioni pubbliche e

private al fine di poter ricercare nel mondo intero dispersi durante la seconda guerra mondiale o in conflitti scoppiati in seguito.

## Agenzie di ricerche sul terreno

L'aumento dei compiti dell'Agenzia centrale di ricerche del CICR dipende dal moltiplicarsi dei focolai di guerre e disordini nel mondo. Questa drammatica evoluzione ha portato a una decentralizzazione di alcuni servizi e alla conseguente creazione di uffici in seno alle delegazioni o sottodelegazioni del CICR. Nel 1980, infatti, l'Agenzia disponeva di 15 uffici nel mondo, il cui funzionamento era assicurato da 28 delegati coadiuvati da circa 200 impiegati reclutati localmente. Per esempio, solo l'Agenzia di ricerche in Thailandia contava una decina di delegati e 105 collaboratori locali.

## Aneddoti curiosi

I casi di anonimia sono frequenti: lo schedario tedesco conta 50 mila Meyer, 50 mila Müller, di cui più del 10 per cento si chiamano Hans. Per quel che riguarda i Francesi, i nomi sono più diversificati, ma ci sono ugualmente migliaia di Dupont con la « t » o « d » e, primi fra tutti, più di 10 mila Martin. Alcuni esempi di ricerche: la Croce Rossa sovietica si rivolge all'Agenzia centrale del



# AGENZIA CENTRALE DI RICERCHE DEL CICR



Documento di viaggio in Asia.

CICR poiché una vecchia signora di più di 90 anni desidera ritrovare le proprie sorelle, partite dall'URSS nel 1922. Esse erano dirette in Cina. La Croce Rossa indiana trova le loro tracce, ma la famiglia, in seguito ha lasciato il paese. Si hanno poi testimonianze di un soggiorno in Medio Oriente, ma le sorelle spariscono di nuovo. Finalmente si scoprono ben sistemate in un villino alla periferia di Sydney. Mosca accorda il visto alla tenera vecchietta e le tre nonagenarie, finalmente, si ritrovano.

Una signora di origine polacca, invece, conosce un Francese in un campo di concentramento; terminata la guerra la coppia si stabilisce nel «Midl». Per ben trent'anni la donna ricerca invano il fratello anch'egli deportato; la Croce Rossa lo trova a Tolona. Solo pochi chilometri separavano il fratello dalla sorella.

Una ricerca ancora a lieto fine. Ginevra 1981: il Servizio centrale di Ginevra chiede al Servizio di ricerca francese di rintracciare un certo Albin C., 72 anni, d'origine polacca, soldato nella Campagna di Francia del 1940, internato in Svizzera, evaso nel 1941 e il cui ultimo indirizzo in Francia data del

Poco dopo la sua fondazione nel 1863, dunque 125 anni fa, il CICR creò uffici specializzati nella trasmissione d'informazioni di carattere personale o familiare.

## Ieri

**Agenzia di Basilea**  
nel 1870-1871, durante la guerra franco-prussiana

**Agenzia di Trieste**  
nel 1877, durante la guerra russo-turca

**Agenzia di Belgrado**  
nel 1912-1913, durante la guerra dei Balcani

**Agenzia Internazionale  
dei Prigionieri di guerra (Ginevra)**  
dal 1914, durante la prima guerra mondiale

**Agenzia centrale  
dei Prigionieri di Guerra (Ginevra)**  
dal 1939, durante la seconda guerra mondiale

**Agenzia centrale di ricerche (Ginevra)**  
dal 1960...

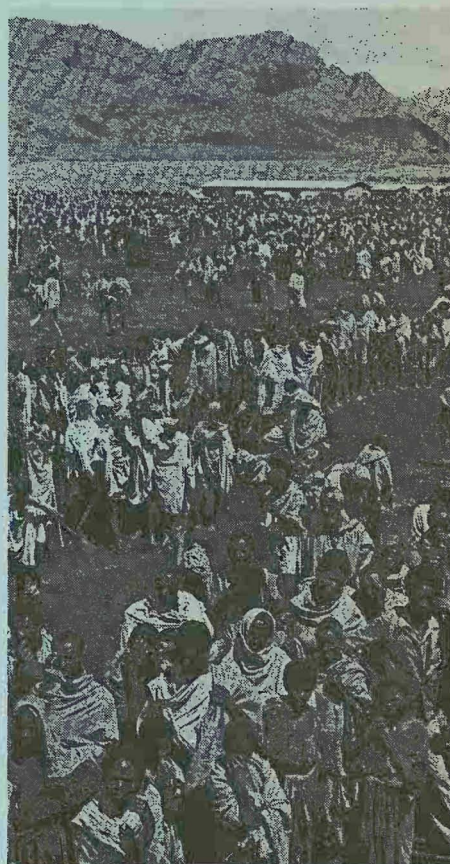
## Oggi

L'Agenzia centrale di ricerche è presente nei settori operativi del CICR in tutto il mondo, ma si occupa ancora delle conseguenze della seconda guerra mondiale (20 per cento del numero dei casi trattati) e degli strascichi dei vari conflitti successivi.

1941. Suo fratello domiciliato a Varsavia, da 40 anni non ha sue notizie. Il Servizio di ricerche francese si mette al lavoro e può, nel giro di cinque mesi, comunicare l'indirizzo di Albin, ritrovato in Croazia e che sarà lieto di comunicare con il fratello.

## Informatica e microfilm

Oggi, l'Agenzia centrale di ricerche del CICR si è modernizzata, poiché si vedrebbe altrimenti costretta a sbarazzarsi di parte dei suoi inestimabili archivi. Si è perciò adeguata all'uso dei microfilm: sistematicamente tutti i suoi schedari nazionali vengono trascritti su pellicola. Ciò permette di risparmiare molto spazio. Nel 1980, per esempio, più di 12 milioni di documenti, di cui 8 milioni di schede individuali riguardanti le due guerre mondiali, sono stati microfilmati dal servizio competente dell'Agenzia. Inoltre, l'installazione di un operatore elettronico consente di introdurre nuovi criteri di lavoro,



Etiopia: persone dislocate.

ossia memorizzare le informazioni raccolte sui prigionieri militari e politici da una parte, e riunire i nominativi di persone date per disperse in seguito a un conflitto, dall'altra.

Nella guerra Iran-Irak, per esempio, lo schedario dell'Agenzia contiene il nome di 52 mila prigionieri iracheni e di 13 mila prigionieri iraniani, oltre le testimonianze e le domande di ricerche. Lo schedario invece concernente i rifugiati indocinesi, che fu il primo a essere informatizzato, comporta circa 800 mila nomi.

Il lavoro dell'Agenzia, basato su un enorme quantitativo di dati, non sarebbe più concepibile, oggi, senza l'informatica.

Per quel che riguarda inoltre i servizi di ricerca della Croce Rossa nei vari paesi, essi s'incaricano, tra l'altro, dello scambio di missive e, in minor misura, di trasferimenti di denaro delle persone dislocate.

Ma, quando sul terreno ogni ricerca risulta vana, l'Agenzia centrale di ricerche a Ginevra costituisce l'ultima spiaggia per famiglie smembrate, per migliaia di esseri umani divisi fra la speranza e l'angoscia.

Sylva Nova